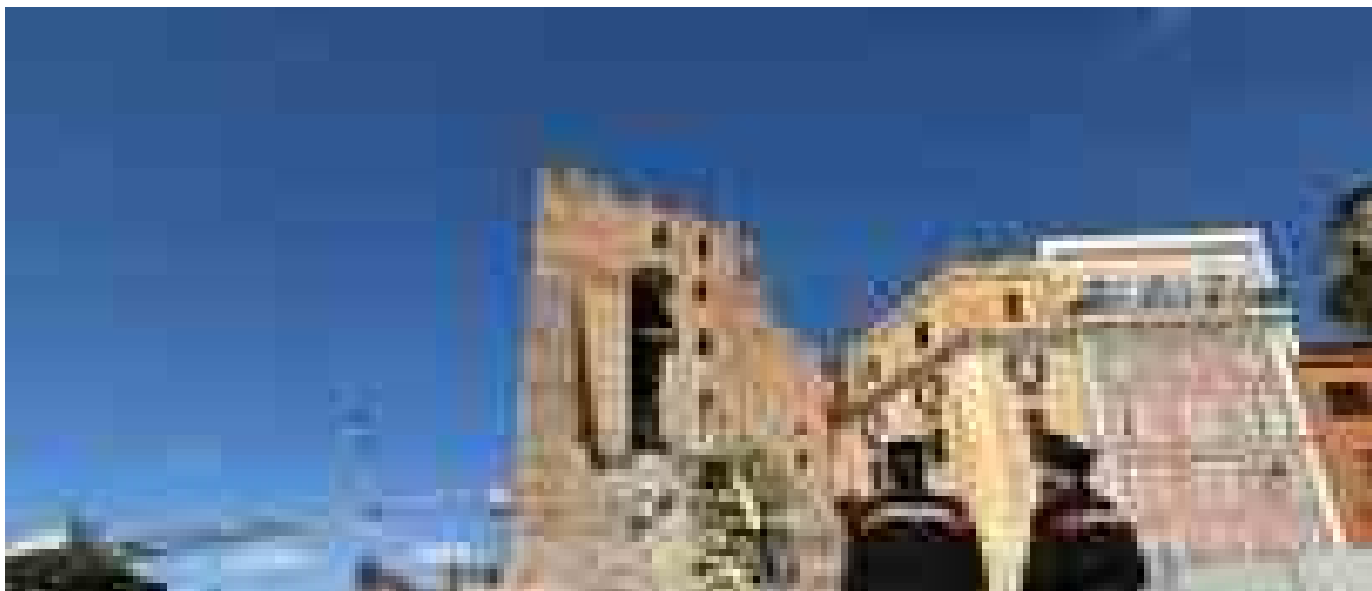
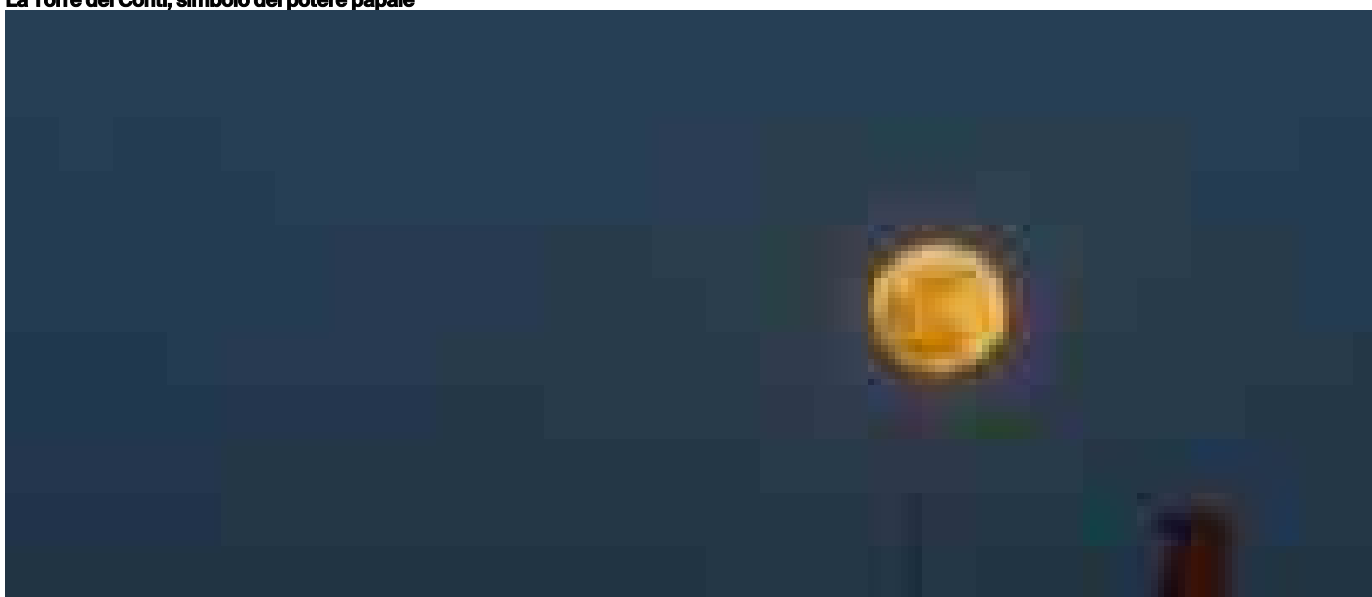


 Menu

Siti Internazionali

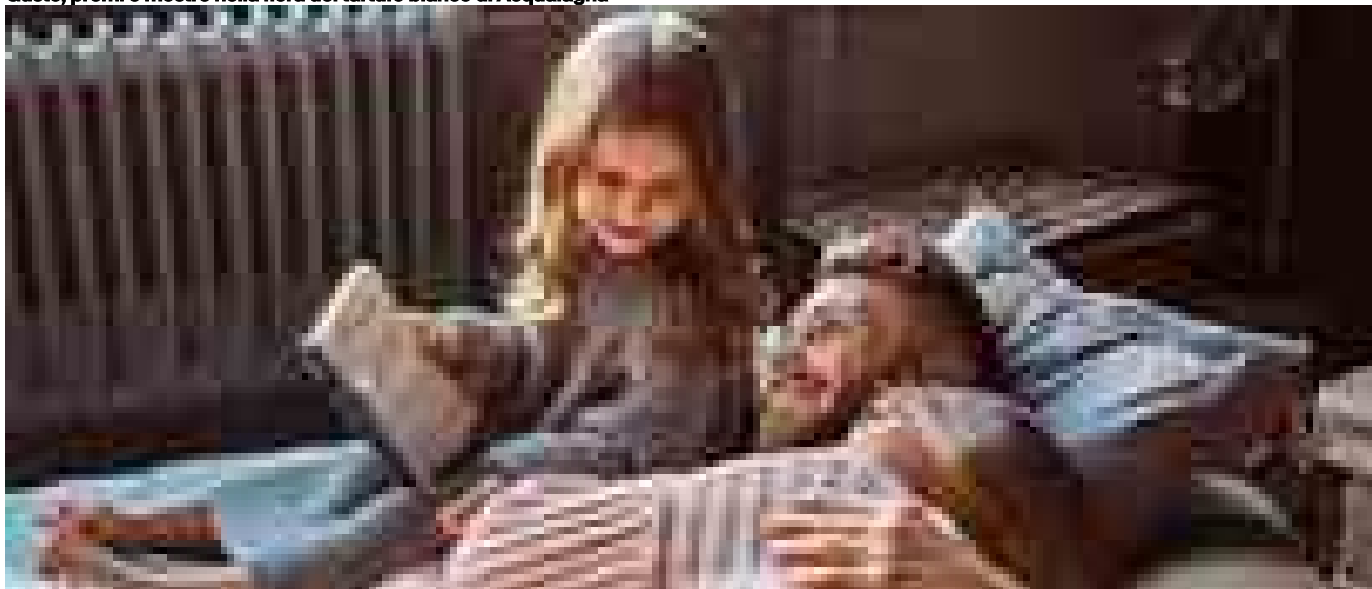
Abbonati

**La Torre del Conti, simbolo del potere papale****Nel cielo di novembre planeti giganti e Superluna**

Rampe per disabili nelle scuole costruite con i mattoncini Lego



Gusto, premi e mostre nella fiera del tartufo bianco di Acqualagna



PREPARATI ALL'INVERNO: CONSIGLI PRATICI PER UNA GESTIONE DELL'ENERGIA PIÙ EFFICIENTE

Contenuto sponsorizzato

Temi caldi Ucraina donna accoltellata crollo Torre del Contise A

/ **SALUTE&BENESSERE** / Sanità

Naviga :

La sanità rischia il definanziamento, timori sulla manovra

Cgil e Gimbe contestano le cifre. 'Già stanziare con altre misure'

ROMA, 03 novembre 2025, 19:17

Redazione ANSA





↑ Un corridoio di ospedale - RIPRODUZIONE RISERVATA

La manovra 2026 riapre il dibattito sul possibile rischio di definanziamento della sanità pubblica. A lanciare l'allarme sono la Cgil e la Fondazione Gimbe, che contestano i numeri del Governo e denunciano la progressiva riduzione della quota di Pil destinata al Servizio sanitario nazionale (Ssn). "Il Disegno di Legge di Bilancio prevede risorse del tutto insufficienti ad affrontare il drammatico sottofinanziamento della sanità pubblica", dichiara la segretaria confederale della Cgil, Daniela Barbaresi, sottolineando che dal 2022 "il Governo ha ridotto di quasi mezzo punto di Pil il finanziamento alla sanità, pari a circa 9 miliardi di euro in meno ogni anno".

Secondo le stime del sindacato, il Fabbisogno Sanitario Nazionale sarà di 136,5 miliardi nel 2025 (6,05% del Pil) e salirà a 142,9 miliardi nel 2026 (6,15%), con incrementi di 2,4 miliardi e 2,65 miliardi rispettivamente per il 2027 e 2028. "In rapporto al Pil - aggiunge Barbaresi - il finanziamento del Ssn resterà inadeguato, toccando nel 2028 il minimo storico del 5,93%". La Cgil chiede quindi di aumentare i fondi di 10,5 miliardi nel 2026, 14,2 miliardi nel 2027 e 14,7 miliardi dal 2028, da destinare al potenziamento dei servizi pubblici e delle assunzioni.

In audizione davanti alle Commissioni Bilancio ha parlato di "definanziamento strutturale" anche la Fondazione Gimbe. "A fronte di miliardi sbandierati in valore assoluto - spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione - la sanità pubblica ha perso in quattro anni l'equivalente di una legge di bilancio". Secondo Gimbe, tra il Fondo sanitario effettivo e quello che si sarebbe ottenuto mantenendo il livello di finanziamento al 6,3% del Pil del 2022, si registra un gap cumulato di 17,5 miliardi di euro nel periodo 2023-2026.

L'aumento nominale delle risorse nasconde dunque una riduzione della quota di Pil destinata alla sanità: dal 6,3% del 2022 al 6,05% nel 2027 e fino al 5,93% nel 2028. Inoltre, oltre 430 milioni delle misure annunciate

derivano da fondi già stanziati in precedenti provvedimenti.

Nel corso della stessa audizione, il presidente di Farminindustria, Marcello Cattani, pur evidenziando alcuni aspetti positivi della manovra, ha tuttavia avvertito: "il risultato complessivo non è ancora sufficiente a mantenere l'Italia attrattiva". Farminindustria chiede quindi "un ulteriore aumento del tetto per gli acquisti diretti di almeno 0,5%, l'esclusione dei plasmaderivati dal conteggio della spesa soggetta a tetto e il superamento strutturale del payback con un sistema basato sul valore dei farmaci". Tra le altre proposte: "riduzione dei tempi di accesso alle terapie con uno schema di early access e più risorse per prevenzione, immunizzazione e screening".

In audizione anche la presidente della Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi), Barbara Mangiacavalli, che ha chiesto di specificare nel testo della legge la destinazione dei fondi per le assunzioni, per evitare che "le risorse previste vengano distribuite senza indicazioni chiare sui profili professionali. Chiediamo un piano strutturale di investimento sulla professione - conclude- in termini di formazione, sviluppo di carriera e percorsi specialistici, con risorse distribuite in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

18:59

Schlein, Gimbe conferma che stanno smantellando il Ssn

18:29

Il prezzo del gas chiude a 3,55 dollari, il rublo si rafforza

18:21

Lo spread tra Btp e Bund chiude su minimi a 74,3 punti

17:57

Borsa: l'Europa chiude in ordine sparso, Francoforte +0,73%

17:48

La Russia convoca l'ambasciatore russo

17:47

Borsa: Milano chiude a +0,11%, vola A2a, vendite su Campari

Newsletter ANSA

Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

Iscriviti alle newsletter

Video



► **Registro emoglobinopatie, Origa: "E' tempo che sia pienamente operativo"**



► **Malattie croniche, Castagna: "La presa in carico diventi più sostenibile"**



► **Malattie rare, Zaffini: "Potenziare lo screening natale e prenatale"**



► **Ail, Cox: "Fitness su misura per chi affronta patologie emato-oncologiche"**

